

INFORMAZIONI DA INCLUDERE NEL DOCUMENTO “CARATTERIZZAZIONE DI BASE DEL RIFIUTO”

Ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. il produttore del rifiuto è tenuto a fornire una relazione di Caratterizzazione di Base del rifiuto al gestore della discarica al fine di poterne determinare l'ammissibilità in discarica.

La relazione deve essere redatta nel rispetto delle prescrizioni stabilite all'allegato 5 del D.Lgs. 121/2020 (di seguito sinteticamente elencate), deve essere corredata da un numero congruo di campioni rappresentativi del rifiuto del quale si richiede l'omologazione (secondo la norma UNI 10802) e da eventuale altra documentazione nel caso di rifiuti provenienti da attività di bonifica (piani di caratterizzazione, piani di lavoro, fotografie, ecc...).

Di seguito si riportano le informazioni necessarie per l'avvio della fase omologativa.

- **Fonte ed origine dei rifiuti**

Indicare il processo o l'attività da cui viene originato il rifiuto
(ad es: *attività di recupero, attività di bonifica, produzione*)

- **Informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti**

Riportare la descrizione del processo o dell'attività che origina il rifiuto con l'indicazione, in particolare, delle materie prime utilizzate e dei prodotti generati.

Si richiede altresì di poter disporre delle schede di sicurezza relative a quelle materie prime utilizzate e maggiormente impattanti sull'ambiente o sulla smaltibilità del rifiuto in discarica (ad es. *prodotti cancerogeni, tossici, nocivi, infiammabili, ecc...*).

- **Descrizione del processo di trattamento del rifiuto o dichiarazione che spieghi perché il trattamento non viene effettuato**

Riportare la descrizione del trattamento del rifiuto o una dichiarazione che spieghi perché il trattamento non viene effettuato.

(ad es.: *è possibile non effettuare il trattamento del rifiuto qualora esso non sia tecnologicamente od economicamente sostenibile*).

- **I dati sulla composizione dei rifiuti**

Riportare i dati di composizione del rifiuto che hanno consentito la caratterizzazione del rifiuto ai fini dello smaltimento, in particolare:

- i risultati analitici della composizione del rifiuto **tal quale**, con il relativo Rapporto Di Prova
- i risultati analitici della composizione dell'**eluato** (allegato 4, D.Lgs 121/2020), con il relativo Rapporto

Di Prova, comprensivi dei parametri:

- Arsenico
- Bario

- Cadmio
- Cromo totale
- Rame
- Mercurio
- Molibdeno
- Nichel
- Piombo
- Antimonio
- Selenio
- Zinco
- DOC
- TDS
- Fluoruri

e inoltre:

- residuo a 105 °C
- residuo a 600 °C
- TOC

- **Aspetto dei rifiuti**

Descrivere l'aspetto del rifiuto, in particolare:

- l'odore (*ad es. odore di ammoniaca, di idrocarburi, di solfuri, ecc...*)
- il colore (*inteso come la colorazione della massa di rifiuto più rappresentativa, specificando inoltre la natura di altre colorazioni eventualmente presenti all'interno del rifiuto*)
- la morfologia (*ad es.: solido pulverulento, non pulverulento, fangoso palabile, ecc...*)
- documentazione fotografica relativa al rifiuto stoccato o in produzione che dovrà pervenire a mezzo e-mail all'indirizzo gestione@barricalla.com, con il codice identificativo della pratica presentata.

- **Codice dell'elenco europeo dei rifiuti**

Indicare la codifica CER del rifiuto, in particolare:

- il codice CER
- la descrizione del codice CER

- **Proprietà che rendono pericolosi i rifiuti**

Indicare le proprietà che rendono pericolosi i rifiuti a norma dell'allegato III della direttiva 2008/98/CEE (come modificato da Reg. UE 1357/14) , in particolare specificare:

- la caratteristica di pericolo "HP"
- le frasi di rischio "R" ovvero codici di indicazioni di pericolo "H"
- le sostanze che rendono pericoloso il rifiuto (*ad es. amianto, sali di piombo, idrocarburi, ecc...*)

- **Informazioni che dimostrano che i rifiuti non rientrano tra le esclusioni di cui all'articolo 6 comma 1 del D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.**

Sottoscrivere il Mod. GEST 17 reperibile sul sito internet all'indirizzo www.barricalla.com, nella pagina "Barricalla file" sotto la voce "Modulistica aziendale", circa l'assenza nei rifiuti di prodotti non smaltibili in discarica.

- **Categoria di discarica alla quale i rifiuti sono ammissibili**

Specificare la categoria di discarica alla quale il rifiuto è smaltibile (discarica per rifiuti pericolosi o discarica per rifiuti non pericolosi).

- **Precauzioni necessarie per il ricevimento**

Indicare le particolari precauzioni, se necessarie, per il ricevimento dei rifiuti.

- **Motivazione per cui il rifiuto non è riciclabile o recuperabile**

- **Metodo di campionamento utilizzato**

Indicare il metodo e la modalità di campionamento del rifiuto indicando se trattasi di modalità differente da quella prescritta (norma UNI 10802)

- **Indicare se i rifiuti sono generati regolarmente o non regolarmente nel corso dello stesso processo produttivo**

Secondo quanto riportato nell'allegato 5 del D.Lgs. 121/2020, i rifiuti generati regolarmente o non regolarmente nel corso del processo produttivo vengono definiti come segue:

" a) Rifiuti regolarmente generati nel corso dello stesso processo.

I rifiuti regolarmente generati sono quelli specifici ed omogenei prodotti regolarmente nel corso dello stesso processo, durante il quale l'impianto e il processo che generano i rifiuti sono ben noti e le materie coinvolte nel processo e il processo stesso sono ben definiti; il gestore dell'impianto fornisce tutte le informazioni necessarie ed informa il gestore della discarica quando intervengono cambiamenti nel processo (in particolare, modifiche dei materiali impiegati).

Il processo si svolge spesso presso un unico impianto. I rifiuti possono anche provenire da impianti diversi, se e' possibile considerarli come un flusso unico che presenta caratteristiche comuni, entro limiti noti (ad esempio le ceneri dei rifiuti urbani). Per l'individuazione dei rifiuti generati regolarmente, devono essere tenuti presenti i requisiti fondamentali di cui al punto 2 del presente allegato e in particolare:

- *la composizione dei singoli rifiuti;*
- *la variabilità delle caratteristiche;*
- *se prescritto, il comportamento dell'eluato dei rifiuti, determinato mediante un test di cessione per lotti;*
- *le caratteristiche principali, da sottoporre a determinazioni analitiche periodiche.*

Se i rifiuti derivano dallo stesso processo ma da impianti diversi, occorre effettuare un numero adeguato di determinazioni analitiche per evidenziare la variabilità delle caratteristiche dei rifiuti. In tal modo

risulta effettuata la caratterizzazione di base e i rifiuti dovranno essere sottoposti soltanto alla verifica di conformità, a meno che, il loro processo di produzione cambi in maniera significativa.

Per i rifiuti che derivano dallo stesso processo e dallo stesso impianto, i risultati delle determinazioni analitiche potrebbero evidenziare variazioni minime delle proprietà dei rifiuti in relazione ai valori limite corrispondenti. In tal modo risulta effettuata la caratterizzazione di base e i rifiuti dovranno essere sottoposti soltanto alla verifica di conformità, a meno che, il loro processo di produzione cambi in maniera significativa. I rifiuti provenienti da impianti che effettuano lo stoccaggio e la miscelazione di rifiuti, da stazioni di trasferimento o da flussi misti di diversi impianti di raccolta, possono presentare caratteristiche estremamente variabili e occorre tenerne conto per stabilire la tipologia di appartenenza (tipologia a: rifiuti regolarmente generati nel corso dello stesso processo o tipologia b: rifiuti non generati regolarmente). Tale variabilità fa propendere verso la tipologia b.

b) Rifiuti non generati regolarmente.

I rifiuti non generati regolarmente sono quelli non generati regolarmente nel corso dello stesso processo e nello stesso impianto e che non fanno parte di un flusso di rifiuti ben caratterizzato. In questo caso e' necessario determinare le caratteristiche di ciascun lotto e la loro caratterizzazione di base deve tener conto dei requisiti fondamentali di cui al punto 2. Per tali rifiuti, devono essere determinate le caratteristiche di ogni lotto; pertanto, non deve essere effettuata la verifica di conformità”.

- **Quantità di rifiuto da smaltire o accumulata**

Indicare la quantità di rifiuto da destinare a smaltimento.

Nel caso di rifiuto non generato regolarmente nel corso del processo indicare la quantità accumulata.

- **Periodo previsto per il conferimento**

Indicare il periodo previsto per il conferimento del rifiuto in impianto

- **Frequenza di conferimento**

Indicare la frequenza di conferimento del rifiuto

- **Quantità prevista per ogni conferimento**

Indicare la quantità di rifiuti che si prevede smaltire ad ogni conferimento

- **Certificazioni**

Indicare le eventuali certificazioni ambientali possedute, qualora il produttore ne sia provvisto.